

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 7 novembre 2022, n. 379

ID: 8798 Procedura di verifica di ottemperanza ex art.28 del D. Lgs.152/2006 alle condizioni ambientali di cui al D.M. di assoggettabilità a VIA n. 184 del 27/08/2020 - Progetto Itinerario Napoli-Bari Raddoppio della Tratta Ferroviaria Bovino Orsara -

Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

IL DIRIGENTE A.I. DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*.

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”*.

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*.

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse*

Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.

VISTA la Determina n. 20 del 04/11/2021, avente ad oggetto: Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendati:

- Decreto Ministeriale n. 184 del 27 agosto 2020, reso sulla base del parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 3427 del 22 maggio 2020 e del parere n. 7651 del 27 febbraio 2020 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, con il quale è stata determinata la compatibilità ambientale ai sensi dell’articolo 23 del D.lgs. n. 152 del 2006 per il progetto definitivo *“Itinerario Napoli-Bari raddoppio della tratta ferroviaria Bovino-Orsara”* presentato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali richiamate agli articoli 2 e 3 del citato decreto 184/2020;
- nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DIS:NE\A00 del 17/06/2022, acquisita al prot. MiTE-101530 del 16/08/2022, con la quale Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato istanza per l’avvio della verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali di cui al citato DM n. 184 del 27 agosto 2020;
- nota prot. n. 108286 del 08.09.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/1690 del 20.09.2022, con la quale il Ministero della Transizione Ecologia ha comunicato la procedibilità del procedimento agli Enti indicati come coinvolti nel citato D.M. n. 184/2020;

EVIDENZIATO CHE:

- con nota prot. n. 72561 del 24.10.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/13291 del 25.10.2022, ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia – Servizi Territoriali – si esprimeva per quanto di competenza così come riportato nel parere all’allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- Il Comitato regionale di v.i.a., ai sensi dell’art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018, ha esperito l’attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, nella seduta del 25.10.2022, si è espresso, in relazione alle condizioni ambientali nn. 03-04-05-06-07-08-11-12-15-22-23-24 riportate nel Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27 agosto 2020, come da parere prot. n. AOO_089/13316 del 25.10.2022, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

DATO ATTO CHE:

- con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28, co. 2 del TUA per le prescrizioni e ambientali a cui è subordinata l’efficacia del Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322 del 08/11/2019, la documentazione visionata consente la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.M. n. 322 del 08/11/2019

N	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
3	<p>Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere sottoposto all'approvazione della Regione Puglia, il progetto esecutivo relativo alle opere di mitigazione ambientale e ai ripristini, redatto nel rispetto della normativa regionale in materia e considerando che:</p> <p>a) in tutte le aree interferite dall'opera i ripristini dovranno essere effettuati in modo tale da consentire l'uso del suolo come era ante operam;</p> <p>b) i ripristini delle aree di cantiere devono essere realizzati facendo ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedogeomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat;</p> <p>c) per quanto riguarda i ripristini vegetazionali, dovranno essere indicate le specie utilizzate, in relazione alle diverse tipologie preesistenti e in relazione alle formazioni vegetali che si intende ricostituire, fornendo anche tabelle sintetiche di confronto tra i rilievi fitosociologici e le miscele proposte per gli inerbimenti e le specie arboree e arbustive da impiantare;</p> <p>d) dovranno essere definite in maggior dettaglio le modalità operative e le misure di mitigazione che saranno adottate durante i lavori, per la tutela della fauna, e, in particolare, della fauna selvatica, dei micro mammiferi, degli anfibi, dell'avifauna e dell'ittiofauna, in considerazione anche del valore conservazionistico e della vulnerabilità delle singole specie;</p> <p>e) il progetto dovrà essere redatto da tecnici con comprovata esperienza nel settore.</p>		<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente
4	<p>In relazione alla grande valenza naturalistica-ambientale del territorio, e in relazione all'interferenza sulla ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" si richiede di concordare con la Regione Puglia, misure tese a proteggere, mantenere e migliorare la biodiversità del territorio, attraverso un progetto di riqualificazione ambientale di un'area di 1,3 ha all'interno della ZSC al fine di rafforzarne la funzionalità ecologica e paesaggistico-ambientale, tenendo conto della tutela, conservazione e rinaturalizzazione degli habitat naturali, delle aree floristiche e della fauna, considerando anche i documenti tecnici (Piani d'Azione e Linee guida) realizzati dal MATTM in materia di Conservazione e gestione della fauna e della flora nonché delle iniziative per la tutela degli habitat e delle specie realizzate nell'ambito del programma LIFE Natura</p>		<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente
5	<p>In relazione alla ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", dovrà essere definito uno specifico monitoraggio ante-in corso e post operam sugli habitat e specie faunistiche. In particolare dovrà essere elaborato, in accordo con la Regione Puglia, un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, dei neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione, relativamente a:</p> <p>- evoluzione dei suoli;</p>		<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente

6	<p>- sviluppo della vegetazione;</p> <p>- dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali.</p> <p>L'attività di monitoraggio sarà mirata a verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione ambientale proposti ed eventualmente definire ulteriori misure di mitigazione in relazione agli obiettivi di conservazione e tutela degli habitat e delle specie definiti per il sito Natura 2000. In caso di criticità nelle azioni svolte durante il corso dei lavori, dovrà essere valutata con le Regioni competenti la sospensione dei lavori, per l'eventuale revisione migliorativa delle misure di mitigazione.</p> <p>Mettere a sistema tutte le azioni di mitigazione e di riqualificazione ambientale e paesaggistica, comprese le aree ferroviarie dismesse, da realizzare in coerenza con le fasi della costruzione dell'opera, in accordo con gli Enti territoriali competenti coinvolti nella realizzazione dell'opera (Comuni, Provincia/Regione) e con i Ministeri competenti (MATM e MIBACT), al fine di:</p> <p>- implementare e rafforzare, connettere e deframmentare il più possibile gli elementi della Rete Ecologica Regionale e della Rete Natura 2000;</p> <p>- limitare il più possibile le interferenze sulle aree boscate e sulle sponde dei corsi d'acqua e riqualificare se necessario questi elementi fondamentali della Rete Ecologica Regionale;</p> <p>- definire dettagliatamente le aree da destinare alla mitigazione e alla riqualificazione ambientale al fine di potere valutare l'ecobilancio dell'infrastruttura.</p> <p>Devono essere predisposte:</p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p>
7	<p>- apposite planimetrie di delimitazione delle diverse estensioni e caratterizzazioni di "area vasta" e "area di progetto" con particolare riferimento alla caratterizzazione faunistica;</p> <p>- una cartografia dei siti sensibili per la fauna, indicando eventuali e ulteriori misure di mitigazione e possibili precauzioni (dalle limitazioni delle lavorazioni notturne sino allo stop di tutte le attività impattanti nei periodi di nidificazione) per la minimizzazione degli impatti in tutti i periodi particolarmente sensibili per la fauna interessata.</p> <p>Si prescrive di:</p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p>
8	<p>- nell'ambito delle indicazioni di dettaglio che saranno disposte all'interno dell'Accordo di Programma tra Regione, RFI e Comuni, relativo alla dismissione della linea storica esistente, dettagliare tutti i nuovi interventi sia nelle loro eventuali ricadute nell'ambito delle competenze delle Autorità di Bacino interessate, sia dal punto di vista paesistico/naturalistico in riferimento alle aree boscate attraversate e alle sponde dei corsi d'acqua interferite, sia per quel che riguarda il ripristino e la continuità dell'originaria Rete Ecologica, nonché degli impatti, in termini di rumore e vibrazioni, dovuti alle attività di cantiere connesse a detta dismissione;</p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p>

11	<p>- in accordo con le proposte già evidenziate nel Progetto Definitivo e nella documentazione integrativa ad esso riferita, dettagliare, sia qualitativamente che quantitativamente, le opere di riqualificazione ambientale proposte elaborandole di concerto con tutti gli Enti territorialmente competenti;</p> <p>- si renderà necessario, al fine della riqualificazione ambientale delle aree in dismissione, l'elaborazione di un Piano Operativo di Bonifica da sottoporre ad approvazione ai sensi della norma vigente, qualora le caratterizzazioni delle aree risultassero contaminate.</p> <p>Trasmettere al MATTM i seguenti approfondimenti in relazione all'installazione e alla gestione dei cantieri:</p> <p>- per le aree agli imbocchi delle gallerie, è necessario approfondire le modalità di raccolta, trattamento e gestione dei reflui prima del recapito finale, da definire con precisione, caso per caso, e per i quali ottenere le relative approvazioni degli Enti preposti alla verifica e controllo degli scarichi nei ricettori individuati;</p> <p>- per la definizione dei fabbisogni idrici di ciascun cantiere e delle loro fonti di approvvigionamento nonché per la dotazione di impianti di trattamenti delle acque di scarico di ciascuno di essi e i requisiti per la riconsegna ai diversi ricettori individuati, è necessario evidenziare gli eventuali sfalsamenti temporali dei fabbisogni tra i cantieri;</p> <p>- è necessaria una accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.;</p> <p>- è necessaria una migliore strutturazione del piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate.</p> <p>Si prescrive di:</p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p>
12	<p>- procedere, prima dell'avvio dei cantieri, all'effettuazione di apposite campagne di monitoraggio puntuale sui futuri siti di ubicazione dei cantieri, sullo stato attuale dell'atmosfera, da confrontarsi con quello conseguente alle attività propedeutiche all'installazione dei cantieri stessi (piste etc.) già in fase operativa, di durata pari o superiori a 30 giorni, in accordo con ARPA Puglia e Campania;</p> <p>- definire i fabbisogni idrici di ciascun cantiere in relazione alle loro fonti di approvvigionamento nonché la dotazione di impianti di trattamenti delle acque di scarico di ciascuno di essi, oltre ai puntuali requisiti richiesti per la riconsegna ai diversi ricettori individuati, evidenziando gli eventuali sfalsamenti temporali dei fabbisogni tra i cantieri;</p> <p>- effettuare un'accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.;</p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p>

15	<p>- approfondire, per le aree agli imbocchi delle gallerie, le modalità di raccolta, trattamento e gestione dei reflui prima del recapito finale, da definire con precisione, caso per caso, e per i quali ottenere le relative approvazioni degli Enti preposti alla verifica e controllo degli scarichi nei ricettori individuati;</p> <p>- definire un piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione del piano, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate;</p> <p>- garantire, dal periodo di cantiere a fine lavori, sia la continuità delle viabilità poderali che l'accesso ai fondi e la continuità del sistema idraulico (irriguo e di scolo). Documentare l'avvenuta approvazione da parte delle autorità o Enti di competenza.</p> <p>Acquisire il parere dell'Autorità di Bacino e in generale tutti i pareri come previsto dalla normativa vigente.</p>		<p><input type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p>
22	<p>Il Proponente, che nell'ambito della redazione del Piano di Utilizzo ha selezionato i siti di destinazione finale tra quelli potenzialmente idonei al conferimento dei materiali di scavo in esubero (cave non attive o ex cave dismesse), dovrà allegare all'aggiornamento del PUT ciascun progetto esecutivo di riambientalizzazione dei siti di deposito finale, che tenga conto delle Leggi e norme in vigore in materia di riutilizzo delle terre e rocce da scavo generate dagli scavi delle opere di progetto e delle migliori tecniche di ingegneria naturalistica, corredati da tutte le autorizzazioni previste e necessarie per l'avvio dei lavori di riambientalizzazione.</p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p>
23	<p>Sulla base del programma dei lavori che verrà approfondito e definito in fase di sviluppo della progettazione esecutiva, l'aggiornamento del PUT dovrà evidenziare, anche ai fini della completa tracciabilità dei materiali di scavo, tutte le modifiche intervenute rispetto a quanto previsto nell'attuale versione del PUT di cui al presente parere. Dovranno in particolare essere specificate le modalità con le quali l'esecutore intende assicurare la tracciabilità dei materiali dalla produzione all'utilizzo finale, garantendo quindi che siano trasportati nei siti di destinazione finale esterni (cave dismesse), per come previsto nel PUT, soltanto materiali di scavo che presentano concentrazioni conformi a quelle previste per l'uso verde residenziale.</p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p>
24	<p>L'aggiornamento del PUT dovrà indicare le modalità di gestione di tutti i materiali di risulta provenienti dalle attività previste in progetto che si prevede di gestire nel regime dei rifiuti (materiali di scavo che si prevede di gestire in qualità di rifiuto, materiali provenienti dalle demolizioni, materiali provenienti dalla demolizione delle pavimentazioni stradali, pietrisco ferroviario) ai sensi della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero e, solo secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica, indicando altresì i relativi siti di destinazione finale, i rispettivi codici CER, le relative autorizzazioni allo smaltimento e le modalità di trasporto.</p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p>

VISTI:

- l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018 svolta dal Comitato regionale di v.i.a;
- il parere ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia – Servizi Territoriali – prot. n. 72561 del 24.10.2022;
- l'attività amministrativa svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg. le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di considerare**, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/13316 del 25.10.2022, **ottemperate** le prescrizioni ambientali nn. 03-04-06-07-08-11-12-22-23-24, **non ottemperate** le prescrizioni nn. 5 e 15, di cui al Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27 agosto 2020;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato 1: "PARERE COMITATO VIA PROT. N. AOO_089/6188 DEL 28.04.2021, COMPRENSIVO DEL PARERE ARPA- DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI FOGGIA – SERVIZI TERRITORIALI – PROT. N. 72561 DEL 24.10.2022"

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Piazza della Croce Rossa, 1 – Roma;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Ministero della Transizione Ecologica– Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato composto da n. 33 pagine, per un totale di 43 (quarantatré) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
P.O. Segreteria del Comitato VIA
(Carmela Mafrica)

**REGIONE
PUGLIA**Carmela Mafrica
07.11.2022
13:44:40
GMT+00:00Antonietta Riccio
22.11.2022 13:49:40
GMT+01:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 25/10/2022 - Verifica di ottemperanza**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali****contenute nel Provvedimento di VIA Ministeriale***art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*

Procedimento:	ID VIP 8798 Monitoraggio ex art. 28 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
VIncA:	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI ZSC (ex SIC) "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (cod. IT9110032)
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Procedura di verifica di ottemperanza, ex art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali di cui al D.M. di assoggettabilità a VIA n. 184 del 27/08/2020 Progetto Itinerario Napoli Bari Raddoppio della Tratta Ferroviaria Bovino Orsara
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II lett. 10) "tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza"
Autorità Comp.	Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.) VIA D.M. M.A.T.T.M. n. 0000184 del 27/08/2020
Proponente:	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

1. Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web del Mi.T.E. "Valutazioni e autorizzazioni ambientali: VAS-VIA-AIA" (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7054/13178>), sono di seguito elencati:

DESCRIZIONE	NOME FILE	DATA
Tipologico barriera antirumore/antipolvere di cantiere	IF2000EZZBZIM0000001A	01/08/2022
Corografia di inquadramento generale della cantierizzazione con individuazione siti di destinazione finale del materiale di scavo	IF2000EZZC3CA0000001A	01/08/2022
Planimetria di inquadramento generale della cantierizzazione e della viabilità pubblica impegnata dal trasporto dei materiali - Tav. 1 di 2	IF2000EZZC4CA0000001A	01/08/2022



**REGIONE
PUGLIA**

DESCRIZIONE	NOME FILE	DATA
Planimetria di inquadramento generale della cantierizzazione e della viabilità pubblica impegnata dal trasporto dei materiali - Tav. 2 di 2	IF2000EZZC4CA0000002A	01/08/2022
Configurazione non drenante - Sezione e particolari	IF2000EZZDBGN010X001C	01/08/2022
Configurazione drenante - Sezione e particolari	IF2000EZZDBGN010X002B	01/08/2022
Layout collettamento e raccolta acque portale di imbocco lato Bari	IF2000EZZDBGN010X005C	01/08/2022
Layout collettamento e raccolta acque portale di imbocco lato Napoli	IF2000EZZDBGN010X006A	01/08/2022
OPERE A VERDE Album dei tipologici	IF2000EZZDXIA0000001C	01/08/2022
Album dei tipologici delle opere di mitigazione	IF2000EZZDXIM0000002A	01/08/2022
GN01 - GALLERIA NATURALE ORSARA Layout generale	IF2000EZZDZGN010X001C	01/08/2022
Profilo geotecnico/geomeccanico - Galleria Orsara - Binario Dispari - Tavola 1/7	IF2000EZZF6GN0100008B	01/08/2022
Profilo geotecnico/geomeccanico - Galleria Orsara - Binario Dispari - Tavola 2/7	IF2000EZZF6GN0100009B	01/08/2022
Profilo geotecnico/geomeccanico - Galleria Orsara - Binario Dispari - Tavola 3/7	IF2000EZZF6GN0100010B	01/08/2022
Profilo geotecnico/geomeccanico - Galleria Orsara - Binario Dispari - Tavola 4/7	IF2000EZZF6GN0100011B	01/08/2022
Profilo geotecnico/geomeccanico - Galleria Orsara - Binario Dispari - Tavola 5/7	IF2000EZZF6GN0100012B	01/08/2022
Profilo geotecnico/geomeccanico - Galleria Orsara - Binario Dispari - Tavola 6/7	IF2000EZZF6GN0100013B	01/08/2022
Profilo geotecnico/geomeccanico - Galleria Orsara - Binario Dispari - Tavola 7/7	IF2000EZZF6GN0100014C	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 1/8	IF2000EZZN6GE0102001B	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 2/8	IF2000EZZN6GE0102002B	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 3/8	IF2000EZZN6GE0102003B	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 4/8	IF2000EZZN6GE0102004B	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 5/8	IF2000EZZN6GE0102005C	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 6/8	IF2000EZZN6GE0102006C	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 7/8	IF2000EZZN6GE0102007B	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 8/8	IF2000EZZN6GE0102008B	01/08/2022
Planimetria degli interventi opere a verde lungo linea - Tav. 1	IF2000EZZP5IA0000001C	01/08/2022
Planimetria degli interventi opere a verde lungo linea - Tav. 2	IF2000EZZP5IA0000002C	01/08/2022
Planimetria con evidenziazione della riduzione dell'interferenza dell'area di stoccaggio AS02 con l'area di rispetto della Masseria Cofollone di Sopra	IF2000EZZP6CA0000001B	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tavola 1 di 6	IF2000EZZP6CA0000002A	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tavola 2 di 6	IF2000EZZP6CA0000003A	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tavola 3 di 6	IF2000EZZP6CA0000004A	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tavola 4 di 6	IF2000EZZP6CA0000005A	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tavola 5 di 6	IF2000EZZP6CA0000006A	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tavola 6 di 6	IF2000EZZP6CA0000007A	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. tavola 1 di 6	IF2000EZZP6CA0000008B	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. tavola 2 di 6	IF2000EZZP6CA0000009B	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. tavola 3 di 6	IF2000EZZP6CA0000010B	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. tavola 4 di 6	IF2000EZZP6CA0000011B	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. tavola 5 di 6	IF2000EZZP6CA0000012B	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. tavola 6 di 6	IF2000EZZP6CA0000013B	01/08/2022



DESCRIZIONE	NOME FILE	DATA
Planimetria di censimento dei ricettori - Tav. 1 di 3	IF2000EZZP6IM0000001C	01/08/2022
Planimetria di censimento dei ricettori - Tav. 2 di 3	IF2000EZZP6IM0000002C	01/08/2022
Planimetria di censimento dei ricettori - Tav. 3 di 3	IF2000EZZP6IM0000003C	01/08/2022
Planimetria degli interventi di mitigazione - Tav. 1 di 3	IF2000EZZP6IM0000004B	01/08/2022
Planimetria degli interventi di mitigazione - Tav. 2 di 3	IF2000EZZP6IM0000005B	01/08/2022
Planimetria degli interventi di mitigazione - Tav. 3 di 3	IF2000EZZP6IM0000006B	01/08/2022
Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Tavola 1	IF2000EZZP7IM0000001A	01/08/2022
Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Tavola 2	IF2000EZZP7IM0000002A	01/08/2022
Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Tavola 3	IF2000EZZP7IM0000003B	01/08/2022
Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Tavola 4	IF2000EZZP7IM0000004A	01/08/2022
Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Tavola 5	IF2000EZZP7IM0000005A	01/08/2022
Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Tavola 6	IF2000EZZP7IM0000006A	01/08/2022
Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Tavola 7	IF2000EZZP7IM0000007A	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1	IF2000EZZP8IA0100001C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2	IF2000EZZP8IA0100002C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3	IF2000EZZP8IA0100003C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 4	IF2000EZZP8IA0100004C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 5	IF2000EZZP8IA0100005C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 6	IF2000EZZP8IA0100006C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1	IF2000EZZP8IA0200001C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2	IF2000EZZP8IA0200002C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3	IF2000EZZP8IA0200003C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1	IF2000EZZP8IA0300001C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2	IF2000EZZP8IA0300002C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3	IF2000EZZP8IA0300003C	01/08/2022
INDICAZIONI ALL'APPALTATORE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE Relazione Generale	IF2000EZZPUSZ00F0001C	01/08/2022
Key Plan e Presidi Ospedalieri di riferimento	IF2000EZZPUSZ00F0002C	01/08/2022
INDICAZIONI ALL'APPALTATORE PER GESTIONE EMERGENZE SCHEMATICO PUNTI RENDEZ-VOUS E VIABILITA'	IF2000EZZPUSZ00F0003C	01/08/2022
INDICAZIONI ALL'APPALTATORE PER GESTIONE EMERGENZE SCHEMATICO EMERGENZA IN GALLERIA	IF2000EZZPUSZ00F0004C	01/08/2022
INDICAZIONI ALL'APPALTATORE PER GESTIONE EMERGENZE SCHEMATICO EMERGENZE IN AMBIENTE CONFINATO O SOSPETTO D'INQUINAMENTO	IF2000EZZPUSZ00F0005C	01/08/2022
INDICAZIONI ALL'APPALTATORE PER GESTIONE EMERGENZE SCHEMATICO ATTIVAZIONE PROCEDURA DI EMERGENZA	IF2000EZZPUSZ00F0006C	01/08/2022
Relazione descrittiva della cantierizzazione	IF2000EZZRGCA0000001C	01/08/2022
Relazione idrogeologica	IF2000EZZRGGGE0102001B	01/08/2022
Relazione tecnico-illustrativa - Tratta in tradizionale	IF2000EZZRGGN0100002D	01/08/2022
Piano della manutenzione delle opere a verde	IF2000EZZRGIA0000001C	01/08/2022
Studio di caratterizzazione faunistica	IF2000EZZRGIM0000002B	01/08/2022
Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48	IF2000EZZRGM0000007C	01/08/2022
Analisi Ambientale comparativa tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo	IF2000EZZRGM0000008C	01/08/2022
Schede risorse idriche	IF2000EZZSHGE0102001A	01/08/2022
Schede di censimento dei ricettori	IF2000EZZSHIM0000001B	01/08/2022
Relazione idraulica	IF2P00CZZRGACB10000B	01/08/2022
CANTIERE OPERATIVO CO.01 - Relazione idraulica	IF2P00CZZRGACG100000B	01/08/2022
Relazione idraulica	IF2P00CZZRGACG200000B	01/08/2022
Relazione di Ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT	Rel Resp-Ottemperanza- Orsara-Bovino	01/08/2022
Planimetria localizzazione punti di monitoraggio - tav 1/3	IF2000E22P5AC0000001A	01/08/2022
Planimetria localizzazione punti di monitoraggio - tav 2/3	IF2000E22P5AC0000002A	01/08/2022
Planimetria localizzazione punti di monitoraggio - tav 3/3	IF2000E22P5AC0000003A	01/08/2022
Progetto di Monitoraggio Ambientale	IF2000E22RGAC0000001A	01/08/2022
PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO	IF2000E69RGTA00000001A- relazione	01/08/2022



DESCRIZIONE	NOME FILE	DATA
PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO - all.1	IF2000E69RGTA00000001A-all1	01/08/2022
PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO - all.2	IF2000E69RGTA00000001A-all2	01/08/2022
PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO - all.3	IF2000E69RGTA00000001A-all3	01/08/2022
PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO all.4-12	IF2000E69RGTA00000001A-all4-15	01/08/2022

Oltre alla documentazione su elencata, è stato esaminato il parere di ARPA Puglia prot. n. 0072561 del 24/10/2022, pervenuto in data 25/10/2022.

2. Descrizione dell'intervento

L'intervento in esame risulta inserito nell'ambito del nuovo assetto dei corridoi transeuropei (TEN-T) ed è stato identificato come prioritario per lo sviluppo dell'itinerario Napoli-Bari che, nello specifico, rientra all'interno del Corridoio 5 - Helsinki-Valletta.

In particolare, il progetto ricade nel quadro della riqualificazione delle relazioni trasportistiche dell'asse trasversale Napoli-Benevento-Foggia-Bari che, unitamente all'attivazione del sistema ferroviario dell'alta velocità Roma-Napoli, tende a favorire l'integrazione dell'infrastruttura ferroviaria del Sud-Est con le direttrici di collegamento al Nord del Paese e con l'Europa.

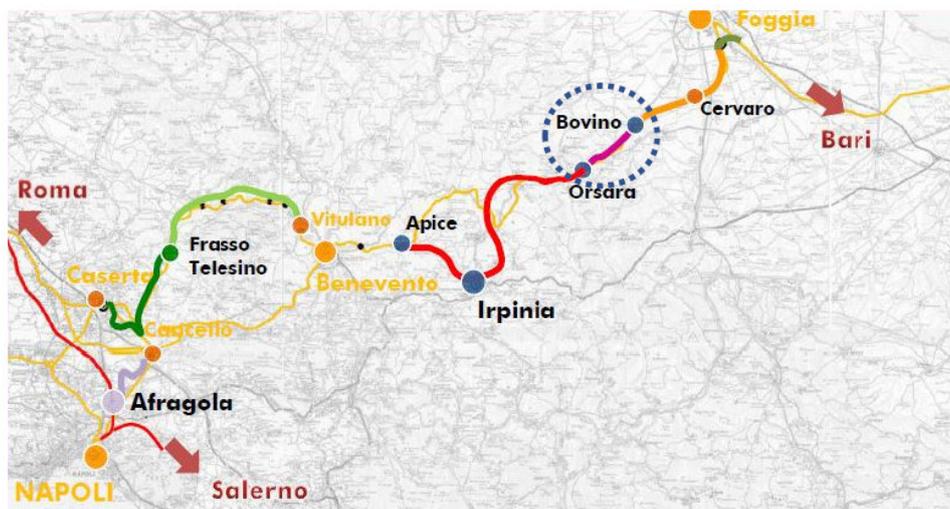


Figura 3-1. Corografia dell'intera tratta Napoli Bari

La soluzione di progetto, che fa parte dell'itinerario ferroviario Napoli-Bari e che presenta un'estensione complessiva di 11,8km che si sviluppano prevalentemente in galleria, prende avvio da Bovino (FG) alla progressiva chilometrica 29+050 e termina ad Orsara (FG) alla progressiva chilometrica 40+889, all'imbocco della galleria "Orsara", da cui inizia un altro intervento¹.

Il progetto in esame interessa il territorio della Puglia ed è localizzato nella provincia di Foggia, attraversando i territori comunali di Orsara di Puglia e di Bovino, interessando il sito Rete Natura 2000 ZSC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (codice IT9110032), in cui ricade parzialmente.

¹ Si tratta del II lotto funzionale "Orsara-Hirpinia" della tratta Apice-Orsara dell'itinerario ferroviario Napoli-Bari.



Le opere previste in progetto ed esposte nella documentazione disponibile per la valutazione sono richiamate qui di seguito:

- Il nuovo tracciato ferroviario ha inizio alla pk 29+050.29 in corrispondenza della P.S.E. dell'attuale comunicazione P/D S60U/1200/0.040 in prossimità del termine della tratta Cervaro-Bovino recentemente attivata (2017), proseguendo come prolungamento della nuova linea a doppio binario e, dopo un breve tratto di affiancamento all'attuale ferrovia, piega verso Nord per dirigersi verso la fermata attuale di Orsara (termine della tratta). Nella prima parte del tracciato l'interasse dei binari è di 4m poi gli assi divergono fino all'imbocco della galleria Orsara lato Bari per la quale è previsto l'imbocco a canne separate (pk 31+044).
- Per i primi 2 km la ferrovia è allo scoperto, prima in rilevato fino alla pk 30+950 e poi in trincea fino all'imbocco della galleria. In questo ambito sono previsti la deviazione della S.S. 90, per la quale si realizza un nuovo sottovia stradale che sotto-attraversa la ferrovia alla pk 30+639 e, successivamente, il piazzale tecnologico e di sicurezza alla pk 30+872 ed i marciapiedi FFP di L=410m. Importante in questo ambito è la riorganizzazione della sistemazione idraulica esistente; nel primissimo tratto la deviazione della strada statale SS90 in prossimità della ferrovia di progetto (pk 29+200) interferisce con il canale Cantalanotte, un affluente del torrente Cervaro. La risoluzione dell'interferenza idraulica prevede il prolungamento del tombino a doppia canna 5,00x4,50m, realizzato nell'appalto della tratta ferroviaria Cervaro-Bovino e la costruzione di un canale artificiale rivestito in materassi RENO e gabbioni che devia il corso d'acqua dall'alveo naturale per consentire il sotto-attraaversamento della nuova viabilità S.S. 90. Sono previsti anche due canali di gronda a nord e a sud della nuova infrastruttura ferroviaria e stradale.
- Nella galleria Orsara, dopo l'imbocco, le canne separate continuano a divergere fino a raggiungere la distanza di L=50m (per esigenze geomorfologiche), riavvicinandosi successivamente, dalla pk 36+600 circa, sino alla distanza di 40m; per l'intera galleria sono presenti by-pass trasversali a passo 500m per l'esodo di emergenza dei passeggeri. La galleria sviluppa complessivamente 9.871m circa. Nel tratto finale della galleria, la doppia canna confluisce in un camerone di lunghezza L=320m che consente ai binari di riavvicinarsi e di portarsi all'interasse di 4m, per poi proseguire sino all'imbocco lato Napoli (pk 40+915.41) con una canna singola a doppio binario, là dove è previsto il collegamento con la linea storica, con l'allaccio provvisorio di 1ª fase posto al km 40+913.63 (BD), mentre il tracciato ferroviario della tratta si ferma alla pk 40+889.79 (BP).
- La linea AV/AC è progettata nel tratto allo scoperto con una velocità di tracciato di 200Km/h, una velocità di 250Km/h nella galleria "Orsara" e di 200Km/h nella parte finale in corrispondenza del camerone di chiusura. Il collegamento provvisorio è progettato per V=90Km/h (attuale velocità indicata sul fascicolo orario). Dall'uscita lato Napoli si procede con la realizzazione del rilevato ferroviario di approccio al futuro viadotto Cervaro fino alla pk 41+046.85, dei piazzali tecnologici e di sicurezza a nord e per la ventilazione a sud, della SSE, del sottopasso stradale alla pk 41+043 e della viabilità di collegamento con la S.S. 90, opere compatibili con il collegamento ferroviario provvisorio di 1ª fase che prevede la chiusura della tratta Bovino-Orsara sulla linea esistente Foggia-Napoli alla pk 42+677.3 in prossimità dell'attuale fermata di Orsara. Lungo il collegamento provvisorio sono posizionati i marciapiedi FFP di L=405m ed un ponte ferroviario per il superamento del torrente Acquara alla pk 0+443.6.
- Per l'attuale fermata di Orsara non è previsto in futuro il servizio viaggiatori con conseguente demolizione del FV esistente.

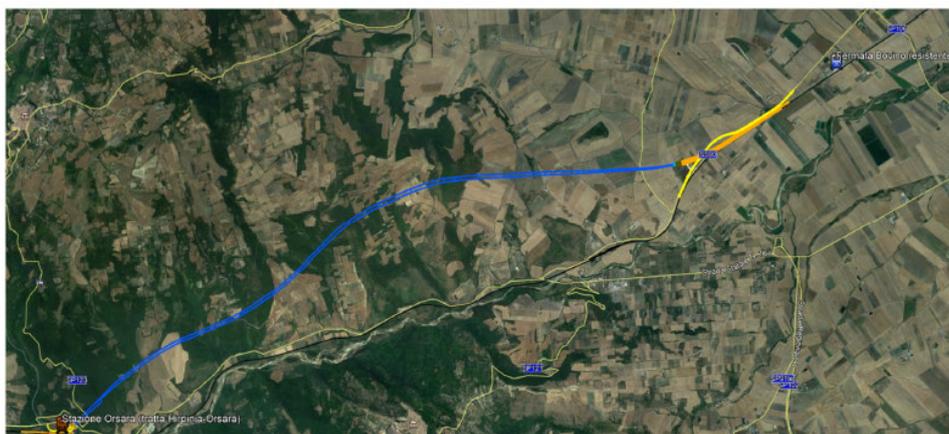


Figura 3-2. Corografia della linea. In blu la tratta in galleria, in arancio la tratta in rilevato ed in giallo le nuove viabilità.

3. Quadro prescrittivo

Il progetto in esame è stato sottoposto a procedura di V.I.A. nazionale² ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, in quanto l'opera in oggetto rientra tra quelle di cui alla Parte II - Allegato II (Progetti di competenza statale), al punto 10) "opere relative a: - tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza nonché aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza".

L'intervento ha ottenuto il provvedimento di V.I.A. n. D.M. 0000184 del M.A.T.T.M. del 27/08/2020. In esso, all'art.1 si dichiara che la compatibilità ambientale del progetto è subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui ai seguenti due pareri:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n.3427 del 22/05/2020 (art. 2 del D.M. n.184/2020 su citato);
- b) parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. n.7651 del 27 febbraio 2020 (art. 3 del D.M. n.184/2020 su citato).

Le competenze per le verifiche di ottemperanza sono indicate al successivo art. 4 "Verifiche di ottemperanza".

Si riporta di seguito la disamina puntuale effettuata relativamente alla rispondenza della documentazione progettuale presentata dal Proponente (progetto esecutivo), come precedentemente elencata, alle prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento di V.I.A.³ e di competenza della Regione Puglia.

Si precisa che la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni di competenza di ARPA Puglia è contenuta nell'allegato parere di ARPA Puglia prot. n. 0072561 del 24/10/2022, che costituisce un unico con il presente e si intende qui richiamato ed accolto.

² Il provvedimento di V.I.A. è relativo al progetto definitivo di cui al procedimento ministeriale IDVIP 4625 (come riportato nella scheda presente su <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/7054> - la documentazione è presente su <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7054/10099>).

³ Nel seguito del presente documento si deve intendere "MiTE" in luogo di "MATTM" e "MiC" in luogo di "MIBAC".



4. Valutazione dell'ottemperanza alle prescrizioni di competenza della Regione Puglia contenute nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3427 del 22/05/2020

Il documento principale di riferimento è la "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file "Rel_Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf").

Il suddetto documento contiene i rimandi all'elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (file "IF2000EZZRGMD0000007C_signed.pdf"), in cui il Proponente espone i propri riscontri al quadro prescrittivo⁴.

A pagina 11 della su menzionata "Relazione di attestazione" è riportata, inoltre, la dichiarazione del progettista che «Il Progetto Esecutivo ricalca quasi integralmente il Progetto Definitivo: le variazioni sono essenzialmente dovute al recepimento delle prescrizioni di cui all'ordinanza 48, ad approfondimenti progettuali dovuti al maggior livello di dettaglio connessi al nuovo studio. Le ottimizzazioni introdotte in sede di progetto esecutivo sono tali da risultare all'interno del corridoio urbanistico definito e approvato nel Progetto Definitivo».

Si rappresenta, infine, che la relazione in questione è priva degli allegati da 2 ad 8 in essa stessa indicati.

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Siti Natura 2000
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere sottoposto all'approvazione della Regione Puglia, il progetto esecutivo relativo alle opere di mitigazione ambientale e ai ripristini, redatto nel rispetto della normativa regionale in materia e considerando che:</p> <p>a) in tutte le aree interferite dall'opera i ripristini dovranno essere effettuati in modo tale da consentire l'uso del suolo come era ante operam;</p> <p>b) i ripristini delle aree di cantiere devono essere realizzati facendo ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedogeomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat;</p> <p>c) per quanto riguarda i ripristini vegetazionali, dovranno essere indicate le specie utilizzate, in relazione alle diverse tipologie preesistenti e in relazione alle formazioni vegetali che si intende ricostituire, fornendo anche tabelle sintetiche di confronto tra i rilievi fitosociologici e le miscele proposte per gli inerbimenti e le specie arboree e arbustive da impiantare;</p> <p>d) dovranno essere definite in maggior dettaglio le modalità operative e le misure di mitigazione che saranno adottate durante i lavori, per la tutela della fauna, e, in particolare, della fauna selvatica, dei micro mammiferi, degli anfibi, dell'avifauna e dell'ittiofauna, in considerazione anche del valore conservazionistico e della vulnerabilità delle singole specie;</p>

⁴ L'Ordinanza n.48 del 18/09/2020 è il documento con cui RFI ha approvato definitivamente il progetto, a seguito degli esiti della conferenza dei servizi e dell'acquisizione dei pareri favorevoli di MATTM (Parere n. 3427 del 22 maggio 2020), MIBACT e di tutti gli altri enti.



	e) il progetto dovrà essere redatto da tecnici con comprovata esperienza nel settore.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2000EZZRGMD000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 1)

Inoltre, si veda Capitolo 7.» "PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI DI CUI AL DECRETO N. 184 DEL 27 AGOSTO 2020 DEL MATTM DI CONCERTO CON IL MIBACT" della "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file "Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf").

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.3

Il Proponente ha presentato i seguenti elaborati:

- "Planimetria degli interventi opere a verde lungo linea - Tav. 1" (file "IF2000EZZP5IA0000001C-signed.pdf");
- "Planimetria degli interventi opere a verde lungo linea - Tav. 2" (file "IF2000EZZP5IA0000002C-signed.pdf");
- "Album dei Tipologici" (file "IF2000EZZDXIA0000001C-signed.pdf");
- "Piano della manutenzione delle opere a verde" (file "IF2000EZZRGIA0000001C-signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1" (file "IF2000EZZP8IA0100001C-signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2" (file "IF2000EZZP8IA0100002C-signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3" (file "IF2000EZZP8IA0100003C-signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 4" (file "IF2000EZZP8IA0100004C-signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 5" (file "IF2000EZZP8IA0100005C-signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 6" (file "IF2000EZZP8IA0100006C-signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1" (file "IF2000EZZP8IA0200001C-signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2" (file "IF2000EZZP8IA0200002C-signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3" (file "IF2000EZZP8IA0200003C-signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1" (file "IF2000EZZP8IA0300001C-signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2" (file "IF2000EZZP8IA0300002C-signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3 - Estensione idrosemina gabbionate (Ord 48)" (file "IF2000EZZP8IA0300003C-signed.pdf");

Preliminarmente si osserva che, rispetto alla documentazione elencata a pagina 14 dell'elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (file "IF2000EZZRGMD000007C-signed.pdf") come presentata dal Proponente, nella documentazione disponibile per la valutazione sul sito MiTE non risulta presente l'elaborato "Relazione Descrittiva" (codice "IF2000EZZRHIA0000001D"). Si osserva che anche l'elaborato "Studio di caratterizzazione vegetazionale" (codice "IF2000EZZRGIM0000001"), citato a pagina 15, risulta mancante per la valutazione.

Ciò premesso, il Proponente dichiara che:



- I. «La prescrizione è stata recepita inviando il progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e dei ripristini in data 10.08.2022 alla Regione Puglia con nota prot. DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0101066.22.U (si veda Allegato 6)»⁵;
- II. «Sono state dettagliate tutte le opere di mitigazione previste nel PD e accorpate in un gruppo di documenti di "mitigazioni ambientali" contenente le opere a verde, le fotosimulazioni e gli interventi di mitigazione acustica. Per quanto riguarda le miscele utilizzate per gli inerbimenti, va evidenziato che queste sono costituite da essenze autoctone e coerenti con le caratteristiche fitoclimatiche della stazione riportate in bibliografia, ma non sono impiegate nell'ottica di un'evoluzione naturale della formazione, quanto invece per una funzione protettiva temporanea, relativa ai primi anni, delle aree di impianto boschivo, venendo poi sostituite nell'ambito del processo di naturale evoluzione degli impianti forestali. In riferimento ai ripristini vegetazionali, le specie utilizzate sono coerenti con gli esiti dei rilievi vegetazionali effettuati (elaborato IF2O00EZZRGIM0000001) come da tabelle comparative sotto riportate»⁶ ma, come su detto, l'elaborato in questione non è presente tra i documenti per la valutazione.

Pur rilevando:

- l'assenza degli elaborati menzionati ("Relazione Descrittiva" - codice "IF2O00EZZRHIA0000001D" e "Studio di caratterizzazione vegetazionale" - codice "IF2O00EZZRGIM0000001") e dell'Allegato 6;
- la mancanza di documentazione atta a dimostrare che il progetto sia stato "redatto da tecnici con comprovata esperienza nel settore", come prescritto al punto e) della condizione ambientale in questione;

e rappresentando che lo scrivente Comitato non è a conoscenza di altri documenti o atti della Regione Puglia relativi al progetto di mitigazione ambientale di che trattasi, si prende atto che gli elaborati planimetrici, il piano di manutenzione e l'album dei tipologici presentati dal Proponente possano rispondere in maniera appena sufficiente a quanto chiesto dalla condizione ambientale n.3.

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Siti Natura 2000 – Mitigazioni ambientali
Oggetto della prescrizione	In relazione alla grande valenza naturalistica-ambientale del territorio, e in relazione all'interferenza sulla ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" si richiede di concordare con la Regione Puglia, misure tese a proteggere, mantenere e migliorare la biodiversità del territorio, attraverso un progetto di riqualificazione ambientale di un'area di 1,3 ha all'interno della ZSC al fine di rafforzarne la funzionalità ecologica e paesaggistico-ambientale, tenendo conto della tutela, conservazione e rinaturalizzazione degli habitat naturali, delle aree floristiche e della fauna, considerando anche i documenti tecnici (Piani d'Azione e Linee guida) realizzati dal MATTM in materia di Conservazione e gestione della fauna e della flora nonché delle iniziative per la tutela degli habitat e delle specie realizzate nell'ambito del programma LIFE Natura.

⁵ Elaborato "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file "Rel_Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf"), pagina 31.

⁶ Elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (file "IF2O00EZZRGMD0000007C-signed.pdf"), pagina 14. Le tabelle citate sono a pagina 15.



Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2000EZZRGMD0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 4)

Inoltre, si veda Capitolo 7.» "PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI DI CUI AL DECRETO N. 184 DEL 27 AGOSTO 2020 DEL MATTM DI CONCERTO CON IL MIBACT" della "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file "Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf").

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.4

Riguardo l'ottemperanza alla condizione ambientale in questione, il Proponente dichiara che:

- I. «La prescrizione è stata recepita invitando ad un tavolo tecnico gli enti coinvolti con nota prot. RFINEMI.DIN.DIS.NE\A00111\P\2022\0000107 del 02.08.2022 , (si veda Allegato 4)»⁷;
- II. «Tali interventi saranno definiti a valle dei Tavoli Tecnici con la Regione Puglia.»⁸.

Si premette che la condizione ambientale in questione prevede un progetto di riqualificazione ambientale da concordare con la Regione Puglia.

Lo scrivente Comitato rappresenta che:

- nella documentazione disponibile per la valutazione non risulta presente il suddetto progetto di riqualificazione ambientale;
- non è a conoscenza della su citata richiesta di convocazione di tavoli tecnici, non potendo neppure riscontrare la nota indicata dal Proponente in quanto l'Allegato 4 non è presente nella documentazione disponibile per la valutazione.

Si ritiene che la condizione ambientale n.4 non risulti ottemperata e, al contempo, possa essere ottemperata tramite i tavoli tecnici su indicati, rappresentando che le risultanze degli stessi debbano essere sottoposte alle autorizzazioni ambientali della fattispecie, da conseguirsi prima dell'inizio dei lavori.

Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Siti Natura 2000 e Monitoraggi ambientali
Oggetto della prescrizione	In relazione alla ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", dovrà essere definito uno specifico monitoraggio ante-in corso e post operam sugli habitat e specie faunistiche. In particolare dovrà essere elaborato, in accordo con la Regione Puglia, un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, dei neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione, relativamente a:

⁷ Elaborato "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file "Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf"), pagina 32.

⁸ Elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (file "IF2000EZZRGMD0000007C-signed.pdf"), pagina 16.



	<p>- evoluzione dei suoli;</p> <p>- sviluppo della vegetazione;</p> <p>- dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali.</p> <p>L'attività di monitoraggio sarà mirata a verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione ambientale proposti ed eventualmente definire ulteriori misure di mitigazione in relazione agli obiettivi di conservazione e tutela degli habitat e delle specie definiti per il sito Natura 2000.</p> <p>In caso di criticità nelle azioni svolte durante il corso dei lavori, dovrà essere valutata con le Regioni competenti la sospensione dei lavori, per l'eventuale revisione migliorativa delle misure di mitigazione.</p>
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda Capitolo 7» "PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI DI CUI AL DECRETO N. 184 DEL 27 AGOSTO 2020 DEL MATTM DI CONCERTO CON IL MIBACT" della "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file "Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf").

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.5

Il Proponente ha presentato i seguenti documenti relativi al monitoraggio ambientale:

- "Progetto di Monitoraggio Ambientale" (file "IF2000E22RGAC0000001A.pdf")
- "Planimetria localizzazione punti di monitoraggio - tav 1/3" (file "IF2000E22P5AC0000001A.pdf");
- "Planimetria localizzazione punti di monitoraggio - tav 2/3" (file "IF2000E22P5AC0000002A.pdf");
- "Planimetria localizzazione punti di monitoraggio - tav 3/3" (file "IF2000E22P5AC0000003A.pdf").

Inoltre, il Proponente dichiara che:

- I. «La prescrizione è stata recepita invitando ad un tavolo tecnico gli enti coinvolti con nota prot. RFINEMI.DIN.DIS.NE\A00111\P\2022\0000107 del 02.08.2022 (si veda Allegato 4). La prescrizione è stata recepita anche all'interno del Progetto di Monitoraggio Ambientale. Lo stesso è stato inviato in data 03.08.2022 ad ARPA Campania con nota prot. DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0097355.22.U (si veda Allegato 3). Infine la prescrizione è stata recepita anche all'interno del Piano della manutenzione delle opere a verde prevedendo la gestione dei neoecosistemi quinquennale»;
- II. «il piano di manutenzione ordinaria delle opere a verde interne alla ZSC è stato esteso ad una durata quinquennale in accordo alla prescrizione, con identificazione dei relativi costi.»⁹.

Si dà atto che la durata quinquennale risulta a pagina 13 dell'elaborato "Piano della manutenzione delle opere a verde" (file "IF2000EZZRGIA0000001C-signed.pdf"), nel Capitolo 3 in cui è esposta la manutenzione delle opere a verde nella ZSC in questione ed anche alle pagine 85, 98 e 99 del "Progetto di monitoraggio ambientale".

A pagina 85 del "Progetto di monitoraggio ambientale" è affermato che «Nell'area della ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" il progetto di monitoraggio, da concordare con la Regione Puglia [...]»; inoltre, l'elaborato suddetto contiene solo alcuni paragrafi relativi alla ZSC, non uno specifico monitoraggio. Appare confermato, quindi, che il Proponente non abbia sviluppato il piano di monitoraggio

⁹ Elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (file "IF2000EZZRGMD0000007C-signed.pdf"), pagina 17.



specifico per la ZSC come chiesto dalla condizione ambientale in questione, demandandolo ad un tavolo tecnico con gli Enti coinvolti.

Esaminata la documentazione relativa al progetto di monitoraggio ambientale, per quanto di competenza si ritiene che la condizione ambientale n.5 non risulti ottemperata e, al contempo, possa essere ottemperata tramite il tavolo tecnico su menzionato, riguardo il quale si rimanda a quanto già espresso relativamente all'ottemperanza della condizione ambientale n.4, osservando che nella documentazione in valutazione non sono presenti gli Allegati 3 e 4: le risultanze del tavolo tecnico devono essere sottoposte alle autorizzazioni ambientali della fattispecie, da conseguirsi prima dell'inizio dei lavori.

Condizione ambientale n. 6	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni ambientali
Oggetto della prescrizione	<p>Mettere a sistema tutte le azioni di mitigazione e di riqualificazione ambientale e paesaggistica, comprese le aree ferroviarie dismesse, da realizzare in coerenza con le fasi della costruzione dell'opera, in accordo con gli Enti territoriali competenti coinvolti nella realizzazione dell'opera (Comuni, Provincia/Regione) e con i Ministeri competenti (MATTM e MIBACT), al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementare e rafforzare, connettere e deframmentare il più possibile gli elementi della Rete Ecologica Regionale e della Rete Natura 2000; - limitare il più possibile le interferenze sulle aree boscate e sulle sponde dei corsi d'acqua e riqualificare se necessario questi elementi fondamentali della Rete Ecologica Regionale; - definire dettagliatamente le aree da destinare alla mitigazione e alla riqualificazione ambientale al fine di potere valutare l'ecobilancio dell'infrastruttura.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2000EZZRGMD000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 6)

Inoltre, si veda Capitolo 7» "PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI DI CUI AL DECRETO N. 184 DEL 27 AGOSTO 2020 DEL MATTM DI CONCERTO CON IL MIBACT" della "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file "Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf").

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.6

Per la valutazione della condizione ambientale in questione il Proponente ha presentato gli elaborati già elencati per la condizione ambientale n.3, cui si aggiunge l'elaborato "Analisi Ambientale comparativa tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo" (file "IF2000EZZRGMD000008C_signed.pdf").

Inoltre, dichiara che:

- I. «La prescrizione è stata recepita invitando ad un tavolo tecnico gli enti coinvolti con nota prot. RFINEMI.DIN.DIS.NE\A00111\P\2022\0000107 del 02.08.2022 (si veda Allegato 4). Per quanto



riguarda gli interventi già definiti in fase di PD al fine di limitare il più possibile le interferenze sulle aree boscate e sulle sponde dei corsi d'acqua sono state riorganizzate le aree di cantiere.»¹⁰;

II. *«Sono state previste le opere di mitigazione e riqualificazione ambientale e paesaggistica.»¹¹.*

Si evidenzia che nell'elaborato "Analisi Ambientale comparativa tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo" è presente un capitolo (il n. 5.4, da pagina 14 a pagina 16) specifico per la ZSC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (codice IT9110032), nel quale vengono esposte le modifiche effettuate nel progetto esecutivo in esame (ottimizzazione delle aree di cantiere), al fine di ridurre l'interferenza con il sito Natura 2000.

Esaminata la documentazione progettuale, per quanto di competenza si ritiene che la condizione ambientale n.6 sia ottemperata.

Riguardo il tavolo tecnico su menzionato, osservando che nella documentazione in valutazione non sono presenti gli Allegati 3 e 4, si rappresenta che le risultanze del tavolo tecnico devono essere sottoposte alle autorizzazioni ambientali della fattispecie, da conseguirsi prima dell'inizio dei lavori.

Condizione ambientale n. 7	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni ambientali – Fauna
Oggetto della prescrizione	Devono essere predisposte: - apposite planimetrie di delimitazione delle diverse estensioni e caratterizzazioni di "area vasta" e "area di progetto" con particolare riferimento alla caratterizzazione faunistica; - una cartografia dei siti sensibili per la fauna, indicando eventuali e ulteriori misure di mitigazione e possibili precauzioni (dalle limitazioni delle lavorazioni notturne sino allo stop di tutte le attività impattanti nei periodi di nidificazione) per la minimizzazione degli impatti in tutti i periodi particolarmente sensibili per la fauna interessata.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2000EZZRGMD0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 7)»

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.7

Il Proponente ha presentato un elaborato specifico riguardo la fauna, "Studio di caratterizzazione faunistica" (file "IF2000EZZRGIM0000002B-signed.pdf") in cui è stato illustrato quanto prescritto dalla condizione ambientale n.7.

¹⁰ Elaborato "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file "Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf"), pagina 33.

¹¹ Elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (file "IF2000EZZRGMD0000007C-signed.pdf"), pagina 18.



Esaminata la documentazione progettuale, si ritiene che la condizione ambientale n.7 sia stata ottemperata.

Condizione ambientale n. 8	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Interventi relativi al tracciato dismesso
Oggetto della prescrizione	<p>Si prescrive di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito delle indicazioni di dettaglio che saranno disposte all'interno dell'Accordo di Programma tra Regione, RFI e Comuni, relativo alla dismissione della linea storica esistente, dettagliare tutti i nuovi interventi sia nelle loro eventuali ricadute nell'ambito delle competenze delle Autorità di Bacino interessate, sia dal punto di vista paesistico/naturalistico in riferimento alle aree boscate attraversate e alle sponde dei corsi d'acqua interferite, sia per quel che riguarda il ripristino e la continuità dell'originaria Rete Ecologica, nonché degli impatti, in termini di rumore e vibrazioni, dovuti alle attività di cantiere connesse a detta dismissione; - in accordo con le proposte già evidenziate nel Progetto Definitivo e nella documentazione integrativa ad esso riferita, dettagliare, sia qualitativamente che quantitativamente, le opere di riqualificazione ambientale proposte elaborandole di concerto con tutti gli Enti territorialmente competenti; - si renderà necessario, al fine della riqualificazione ambientale delle aree in dismissione, l'elaborazione di un Piano Operativo di Bonifica da sottoporre ad approvazione ai sensi della norma vigente, qualora le caratterizzazioni delle aree risultassero contaminate.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2000EZZRGM0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 8)

Inoltre, si veda Capitolo 7» "PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI DI CUI AL DECRETO N. 184 DEL 27 AGOSTO 2020 DEL MATTM DI CONCERTO CON IL MIBACT" della "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file "Rel_Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf").

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.8

Il Proponente dichiara che:

1. «La prescrizione è stata recepita invitando ad un tavolo tecnico gli enti coinvolti con nota prot. RFINEMI.DIN.DIS.NE\A00111\P\2022\0000107 del 02.08.2022 (si veda Allegato 4).»¹²;

¹² Elaborato "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file "Rel_Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf"), pagina 34.



II. «Le ulteriori attività richieste dal MITE e da concordare con gli Enti, in merito alla riqualificazione ambientale dell'intera linea storica risulta essere una attività di competenza Italferr. In merito agli impatti, in termini di rumore e vibrazioni, dovuti alle attività di cantiere connesse alla dismissione, per quanto concerne il rumore, essi sono stati sviluppati nell'ambito della Relazione tecnica di cantiere inerente il progetto ambientale della cantierizzazione. Il Piano Operativo di Bonifica è attività di competenza di Italferr.»¹³.

Si evidenzia che l'elaborato "Relazione tecnica di cantiere" (codice "IF2000EZZRHIM000001C") non risulta tra la documentazione disponibile per la valutazione. Gli elaborati richiamati dal Proponente e disponibili per la valutazione dell'ottemperanza della condizione ambientale in questione sono i seguenti:

- "Analisi Ambientale comparativa tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo" (file "IF2000EZZRGM0000008C_signed.pdf");
- "Planimetria degli interventi opere a verde lungo linea - Tav. 1" (file "IF2000EZZP5IA0000001C_signed.pdf");
- "Planimetria degli interventi opere a verde lungo linea - Tav. 2" (file "IF2000EZZP5IA0000002C_signed.pdf");
- "OPERE A VERDE Album dei tipologici" (file "IF2000EZZDXIA0000001C_signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1" (file "IF2000EZZP8IA0100001C_signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2" (file "IF2000EZZP8IA0100002C_signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3" (file "IF2000EZZP8IA0100003C_signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 4" (file "IF2000EZZP8IA0100004C_signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 5" (file "IF2000EZZP8IA0100005C_signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 6" (file "IF2000EZZP8IA0100006C_signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1" (file "IF2000EZZP8IA0200001C_signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2" (file "IF2000EZZP8IA0200002C_signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3" (file "IF2000EZZP8IA0200003C_signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1" (file "IF2000EZZP8IA0300001C_signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2" (file "IF2000EZZP8IA0300002C_signed.pdf");
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3 - Estensione idrosemina gabbionate (Ord 48)" (file "IF2000EZZP8IA0300003C_signed.pdf");

Per quanto attiene il Piano Operativo di Bonifica chiesto, si premette che nell'elaborato "Relazione Generale del Piano di Utilizzo dei Materiali di Scavo" (file "IF2000E69RGT00000001A-relazione.pdf") nelle pagine 31 e 32, il Proponente dichiara che tenuto conto che il tracciato dell'intervento si sviluppa quasi interamente in galleria profonda, «non essendo possibile procedere all'esecuzione di campionamenti ambientali in fase di progettazione, in corso di realizzazione dell'opera si procederà ad eseguire delle ulteriori analisi di caratterizzazione ambientale, secondo quanto previsto dal D.P.R.120/2017.», mentre per le aree interessate dalle opere all'aperto sono state effettuate caratterizzazioni ambientali in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.

Nel Capitolo 9 (pagina 59) dello stesso elaborato, poi, viene esposta l'analisi progettuale di interferenza delle aree oggetto di intervento con siti contaminati e/o potenzialmente contaminati, secondo le previsioni della "Proposta di Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata" della Regione Puglia (aggiornato a giugno 2021) concludendo che «all'interno di un buffer di 1 km dall'asse della ferrovia in progetto, non sono presenti siti contaminati.».

Esaminata la documentazione proposta, si ritiene che, per quanto di competenza, la condizione ambientale n.8 sia stata ottemperata.

Si rappresenta che, per quanto attiene il tavolo tecnico citato nella "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT", osservando

¹³ Elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (file "IF2000EZZRGM0000007C_signed.pdf"), pagina 19.



che nella documentazione in valutazione non sono presenti gli Allegati 3 e 4, le risultanze del tavolo tecnico devono essere sottoposte alle autorizzazioni ambientali della fattispecie, da conseguirsi prima dell'inizio dei lavori.

Condizione ambientale n. 11	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progetto esecutivo
Ambito di applicazione	Installazione e gestione dei cantieri
Oggetto della prescrizione	<p>Trasmettere al MATTM i seguenti approfondimenti in relazione all'installazione e alla gestione dei cantieri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le aree agli imbocchi delle gallerie, è necessario approfondire le modalità di raccolta, trattamento e gestione dei reflui prima del recapito finale, da definire con precisione, caso per caso, e per i quali ottenere le relative approvazioni degli Enti preposti alla verifica e controllo degli scarichi nei ricettori individuati; - per la definizione dei fabbisogni idrici di ciascun cantiere e delle loro fonti di approvvigionamento nonché per la dotazione di impianti di trattamenti delle acque di scarico di ciascuno di essi e i requisiti per la riconsegna ai diversi ricettori individuati, è necessario evidenziare gli eventuali sfalsamenti temporali dei fabbisogni tra i cantieri; - è necessaria una accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.; - è necessaria una migliore strutturazione del piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2000EZZRGMD0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 11)»

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.11

Per la valutazione dell'ottemperanza della condizione ambientale relativamente alla gestione delle acque, il Proponente ha presentato i seguenti elaborati:

- "Relazione descrittiva della cantierizzazione" (file "IF2000EZZRGCA0000001C-signed.pdf");
- "Cantierizzazione – Cantiere di base CB.01 – Relazione idraulica" (file "IF2P00CZZRGACB10000B-signed.pdf");
- "Cantierizzazione – Cantiere imbocco lato Bari GI.01 – Cantiere operativo CO.01 – Relazione idraulica" (file "IF2P00CZZRGACG100000B-signed.pdf");
- "Cantierizzazione – Cantiere imbocco lato Napoli GI.02 – Relazione idraulica" (file "IF2P00CZZRGACG100000B-signed.pdf").



Sono, inoltre, presenti le planimetrie di collettamento e raccolta acque per le aree agli imbocchi delle gallerie:

- “Layout collettamento e raccolta acque portale di imbocco lato Bari” (file “IF2000EZZDBGN010X005C-signed.pdf”);
- “Layout collettamento e raccolta acque portale di imbocco lato Napoli” (file “IF2000EZZDBGN010X006A-signed.pdf”).

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze, il Proponente ha presentato l’elaborato “Indicazioni all’Appaltatore per la gestione delle emergenze - Relazione Generale” (file “IF2000EZZPUSZ00F0001C-signed.pdf”) ed altri elaborati grafici contenenti informazioni schematiche in caso di emergenza (punti rendez-vous e viabilità, emergenza in galleria, emergenze in ambiente confinato o sospetto d’inquinamento, attivazione procedura di emergenza). Il Proponente specifica che «Tutte le attività relative alla gestione delle situazioni d'emergenza sul cantiere sono a carico dell’Appaltatore, che organizza a tale fine un servizio specificamente dedicato (Titolo I, Sezione VI del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)»¹⁴.

- “Key Plan e Presidi Ospedalieri” (file “IF2000EZZPUSZ00F0002C-signed.pdf”);
- “Schematico Punti Rendez-Vous e Viabilità” (file “IF2000EZZPUSZ00F0003C-signed.pdf”);
- “Schematico Emergenza in Galleria” (file “IF2000EZZPUSZ00F0004C-signed.pdf”);
- “Schematico Emergenze in ambiente confinato o sospetto d’inquinamento” (file “IF2000EZZPUSZ00F0005C-signed.pdf”);
- “Schematico attivazione Procedura di emergenza” (file “IF2000EZZPUSZ00F0006C-signed.pdf”).

Per quanto attiene la gestione dei cantieri, occorre premettere che i cantieri sono due, il GI.01 all’imbocco lato Bari (con il cantiere base CB.01, il cantiere operativo CO.01 e le aree di stoccaggio materiali AS.02 e tecniche AT.01 e di deposito materiali DT.091 e DT.02) ed il GI.02 all’imbocco lato Napoli (con il cantiere operativo CO.02 e le aree di stoccaggio materiali AS.03 e tecniche AT.03 ed AT.04). Il layout complessivo è mostrato nelle figure 6.6 (lato Bari) e 6.8 (lato Napoli) della “Relazione descrittiva della cantierizzazione”, rispettivamente alle pagine 20 e 21. Negli elaborati grafici dei lay-out dei cantieri sono indicati i sistemi di raccolta e smaltimento delle acque derivanti sia dai piazzali di lavoro, sia delle acque meteoriche, nonché dalle gallerie.

Nell’elaborato “Relazione descrittiva della cantierizzazione”, in particolare nel capitolo “7.1 Gestione delle acque di cantiere: fabbisogni e trattamenti delle acque”, il Proponente ha indicato le modalità di gestione e trattamento acque agli imbocchi delle gallerie ed ha definito i punti di recapito. Il sistema prevede le seguenti componenti:

- **Rete di intercettazione e drenaggio delle acque di versante:** si tratta dell’insieme dei fossi di guardia in testa o al piede delle scarpate di delimitazione delle aree di cantiere; tramite tale rete, le acque di versante vengono convogliate verso il corpo idrico ricettore con una linea separata da tutte le altre acque. I fossi a sezione trapezia rivestiti in calcestruzzo hanno la funzione di intercettare le acque di versante prima che entrino nelle aree di cantiere: mediante un sistema di pozzetti e tubazioni interrato, le acque di versante raggiungeranno i punti di scarico nei canali presenti in loco. Al piede dei rilevati sono presenti dei fossi trapezi in terra che convogliano le sole acque di scarpata verso i medesimi ricettori. In testa alla scarpata, poi, è previsto un cordolo per impedire che le acque del piazzale possano scorrere lungo la stessa e, quindi, entrare nel sistema di scarico delle acque pulite. I fossi riceventi sono dei tributari del fiume Cervaro. Le acque di versante sono direttamente immesse nei fossi esistenti, senza transitare per impianti di depurazione, essendo acque naturali non contenenti sostanze inquinanti in concentrazioni significative o comunque già recapitate nei medesimi prima dell’intervento. Questa rete è prevista per tutti i cantieri, base ed operativi.
- **Rete di intercettazione e drenaggio delle acque di galleria:** le acque di drenaggio della galleria (con portate massime previste dell’ordine dei 50/70 l/s), attraverso tubazioni in PVC sono immesse nella vasca di accumulo e decantazione, a valle della quale sono avviate alla depurazione per il successivo scarico o riutilizzo. Questa rete è prevista per il cantiere GI.01 – CO.01 e per il GI.02.

¹⁴ Elaborato “Indicazioni all’Appaltatore per la gestione delle emergenze - Relazione Generale”, pagina 3.



- **Rete di intercettazione e drenaggio dei piazzali industriali e della viabilità di accesso:** si tratta di aree pavimentate in calcestruzzo dove stazionano o sono ubicati mezzi d'opera, gru, autocarri, impianti di varia natura, viabilità di accesso: tutte le acque percolanti sulle suddette aree sono captate da un sistema di pozzetti dotati di griglia e convogliate da una apposita rete di tubazioni (principalmente in PVC, ovvero in calcestruzzo per i diametri maggiori). Tutte le acque convogliate subiscono un trattamento in continuo prima dell'ingresso nella vasca di accumulo e decantazione, a valle della quale sono avviate alla depurazione per il successivo scarico o riutilizzo. Nei cantieri GI.01 – CB.01 e GI.01 – CO.01 è prevista una vasca di accumulo, mentre nel cantiere GI.02 quattro: la zona dell'area AT.03 a est dell'imbocco scarica nella vasca dell'area AT.04, le restanti ciascuna in una vasca ad esse dedicata.
- **Impianto di trattamento in continuo:** la rete di raccolta è collegata all'impianto di trattamento, che permette di trattare in continuo le acque di pioggia provenienti dal dilavamento di superfici impermeabili di transito e parcheggio per aree industriali, residenziali potenzialmente inquinate da oli minerali, idrocarburi, sabbia e inerti. Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia prevede un separatore di sabbie e oli a funzionamento continuo. Nelle vasche di trattamento viene inviata una portata data dai primi 5 mm di un evento meteorico scaricati in 15 minuti; per portate superiori si attiva il by-pass che invia alla vasca di accumulo prevista per le acque eccedenti. L'impianto di trattamento è costituito da una fase di dissabbiatura e una di disoleatura con filtro a coalescenza. L'impianto di trattamento in continuo è previsto per tutti i cantieri, base ed operativi.
- **Vasca di accumulo:** i bacini di raccolta non permanenti che provvedono principalmente alla laminazione delle portate di piena, ma anche allo stoccaggio dei volumi d'acqua destinati ai trattamenti e, quindi, al riutilizzo rispondono a quanto richiesto dalla vigente normativa nazionale e regionale relativa agli impianti per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento e riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle aree pavimentate, relativi alla portata di piena calcolata con un tempo di ritorno di 5 anni. Nel cantiere GI02 sono previste quattro vasche di accumulo, nel cantiere GI01 una ciascuna per il CB.01 ed il CO.01.
- **Impianto di trattamento industriale:** le acque di drenaggio del fronte scavo, le acque meteoriche e di lavaggio sono raccolte e trattate dall'impianto di trattamento industriale, equipaggiato di neutralizzazione con CO₂ fino a raggiungere valori di pH tra 5,5 e 9,5, flocculazione con PAC e coagulazione; decantatore dinamico con ponte raschiante e decantatore statico di emergenza; rimozione residuale dei solidi sospesi mediante filtrazione su sabbia quarzifera – carboni attivi; stoccaggio intermedio del fango e disidratazione del fango ispessito tramite filtropressa. I fanghi prodotti nel chiarificatore saranno inviati in una vasca di stoccaggio e omogeneizzazione. I fanghi fluidi omogeneizzati saranno inviati all'impianto di filtropressatura a piastre, per ottenere il massimo valore percentuale di secco, ed infine rimossi e gestiti secondo la normativa vigente. Le acque di filtrazione saranno rinviate in testa all'impianto per essere trattate e riutilizzate. Le acque di drenaggio pulite del cantiere mobile a scavo meccanizzato saranno convogliate direttamente alla neutralizzazione con anidride carbonica, per poi confluire nell'acquedotto industriale. L'impianto in questione è stato previsto per il cantiere GI.01 – CO.01 ed il cantiere GI.02.
- **Stazione di rilancio e rete di distribuzione delle acque per il riutilizzo (acquedotto industriale):** a valle dell'impianto di trattamento (in continuo per il cantiere base, industriale per gli altri due di imbocco) le acque avranno parametri chimico-fisici adeguati al riutilizzo o allo scarico. Il controllo verrà effettuato nel pozzetto per prelievo campioni previsto appositamente. La stazione di sollevamento immediatamente a valle consentirà l'alimentazione della rete di distribuzione delle acque a scopo igienico sanitario verso gli edifici di cantiere ed a scopo impiantistico verso tutte le aree di cantiere. Anche l'impianto di lavaggio ruote (ove previsto) sarà alimentato dalla rete di tubazioni in PEAD proveniente dall'impianto di rilancio. All'interno del serbatoio è posizionata un'elettropompa sommersa dotata di sonde di controllo livello che, attraverso una centralina di comando e ad un'elettrovalvola a 3 vie, permettono il reintegro di acqua attraverso l'acquedotto acque potabili. Si garantisce, così, il funzionamento del sistema anche nei periodi prolungati di tempo secco. La connessione con l'acquedotto esterno è, altresì, necessaria per l'alimentazione delle utenze idriche civili negli edifici e postazioni fisse di cantiere. La stazione di rilancio e la rispettiva rete sono previste per tutti i cantieri, mentre l'impianto di lavaggio ruote non è previsto per il cantiere base GI.01 – CB.01.



- **Rete di intercettazione e drenaggio dei tetti degli edifici:** tutte le acque meteoriche provenienti dai tetti degli edifici vengono raccolte e inviate direttamente alla vasca di accumulo e rilancio delle acque pulite, per il successivo riutilizzo. Questa rete è prevista per tutti i cantieri, base ed operativi.
- **Rete di scarico acque civili:** gli scarichi civili del Campo Base (cantiere GI.01 – CB.01), che comprendono tutte le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e dai servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e attività domestiche, saranno raccolti tramite tubazione dedicata ed inviati alla depurazione nell'impianto SBR. Le acque depurate saranno stoccate in una vasca di accumulo e riutilizzate per lavaggi/bagnatura piste. Negli altri due cantieri (GI.01 – CO.01 e GI.02) le acque nere civili provenienti dagli edifici vengono evacuate mediante tubazioni in PVC e, dopo un trattamento primario e secondario, proseguono verso lo scarico nel corpo idrico ricettore. A valle della vasca è stato previsto un pozzetto per prelievo campioni. Per il cantiere operativo CO.01 e per il cantiere GI.02 dove sono previste installazioni con presenza di reflui civili, materiale organico, ecc., con basso numero di Abitanti Equivalenti, è prevista una fossa di raccolta tipo Imhoff.
- **Impianto lavaruate:** nei cantieri GI.01 – CO.01 e GI.02 per il lavaggio dei mezzi è previsto un impianto di trattamento delle acque a ciclo chiuso. Di conseguenza, le acque trattate provenienti da questo impianto non saranno scaricate, ma riutilizzate esclusivamente per l'operazione di lavaggio. L'automezzo in ingresso all'impianto fa scattare automaticamente la procedura di lavaggio tramite sensori magnetici. Successivamente, l'acqua utilizzata per il lavaggio, raccolta in una vasca posizionata al di sotto della pista di lavaggio, tramite il gruppo pompe di rilancio viene inviata nella vasca di chiarificazione per l'eliminazione dei fanghi accumulati. Una volta chiarificate, le acque sono inviate nella vasca adiacente di stoccaggio, dove è alloggiato il gruppo di lavaggio composto da varie elettropompe sommerse, di adeguata potenza e pressione, per l'alimentazione degli ugelli del lavaruate. Tutte le pompe sono complete di un cesto filtrante per bloccare sedimenti di grande dimensione e non intasare gli ugelli di lavaggio. Sia la vasca di chiarificazione, sia la vasca di lavaggio sono corredate di catenarie per l'estrazione dei solidi. La tipologia di impianto lavaruate descritto riduce al minimo i consumi idrici in quanto è a circuito completamente chiuso. La sezione di trattamento fanghi a bordo impianto, infatti, consente il recupero e riutilizzo pressoché totale delle acque di lavaggio. L'acqua da reintegrare è dovuta unicamente alla bagnatura dei mezzi d'opera e all'umidità residua nei fanghi di smaltimento. Attingendo, per il reintegro, dalla riserva di acqua chiarificata già disponibile dell'impianto previsto, viene ulteriormente ottimizzato il riutilizzo di acqua. La quantità di acqua da reintegrare per ogni ciclo di lavaggio è stata stimata dal Proponente in 50–200 l (16m³/giorno al massimo) e, comunque, in funzione del numero dei mezzi e dei lavaggi eseguiti.

Nello stesso documento e nelle relazioni idrauliche specifiche per i cantieri su elencati sono stati indicati in forma descrittiva e tabellare i fabbisogni idrici di ciascun cantiere, le rispettive fonti di provenienza e le soluzioni progettuali adottate. In particolare, l'approvvigionamento idrico di acqua potabile è previsto da acquedotto, ovvero tramite pozzo (in questo caso l'acqua sarà sottoposta a trattamento di potabilizzazione).

Il fabbisogno idrico stimato per le aree di cantiere è di 443.652 m³/anno, così ripartito tra i cantieri:

a) Area di cantiere GI.01 - CB.01

- usi civili 150 l/ab/gg;
- periodo medio di effettivo utilizzo di circa 300 giorni all'anno;
- antincendio: 5 m³/h;
- lavaggi vari piazzale/mezzi: 5 m³/h.

Nel cantiere base troveranno ospitalità circa 260 persone tra maestranze e tecnici, fra personale residente nel campo e non. Tenendo conto delle attività lavorative e non, che si svolgeranno al suo interno, è stato stimato un fabbisogno idrico pari a 20 m³/h nei momenti di pieno utilizzo. Il fabbisogno conseguente è pertanto pari a 94.956 m³/anno.

b) Area di cantiere GI - CO.01

- lavaruate: 5 m³/h;
- lavaggi vari piazzale e antincendio: 5 m³/h;



- lavaggio manuale dei mezzi: 1 m³/g;
- bagnatura piste cantiere, aree di lavoro: 10 m³/g.

La stima complessiva (escluso attività di scavo - cantiere mobile) è di 251.196 m³/anno.

c) Area di cantiere GI.02 (aree CO.02, AT.03, AT.04)

- lavaruoate: 5 m³/h;
- lavaggi vari piazzale e antincendio: 5 m³/h;
- lavaggio manuale dei mezzi: 1 m³/g;
- bagnatura piste cantiere, aree di lavoro: 10 m³/g.

Il fabbisogno idrico complessivo è stimato in 97.500 m³/anno.

Rimandando agli elaborati su elencati per la trattazione di dettaglio, in particolare per il dimensionamento degli impianti e reti e le verifiche idrauliche, per quanto esposto **si ritiene che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.11 sia ottemperata.**

Condizione ambientale n. 12	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progetto esecutivo
Ambito di applicazione	Installazione e gestione dei cantieri
Oggetto della prescrizione	<p>Si prescrive di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedere, prima dell'avvio dei cantieri, all'effettuazione di apposite campagne di monitoraggio puntuale sui futuri siti di ubicazione dei cantieri, sullo stato attuale dell'atmosfera, da confrontarsi con quello conseguente alle attività propedeutiche all'installazione dei cantieri stessi (piste etc.) già in fase ante operam, di durata pari o superiori a 30 giorni, in accordo con ARPA Puglia e Campania; - definire i fabbisogni idrici di ciascun cantiere in relazione alle loro fonti di approvvigionamento nonché la dotazione di impianti di trattamenti delle acque di scarico di ciascuno di essi, oltre ai puntuali requisiti richiesti per la riconsegna ai diversi ricettori individuati, evidenziando gli eventuali sfalsamenti temporali dei fabbisogni tra i cantieri; - effettuare un'accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.; - approfondire, per le aree agli imbocchi delle gallerie, le modalità di raccolta, trattamento e gestione dei reflui prima del recapito finale, da definire con precisione, caso per caso, e per i quali ottenere le relative approvazioni degli Enti preposti alla verifica e controllo degli scarichi nei ricettori individuati; - definire un piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione del piano, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate; - garantire, dal periodo di cantiere a fine lavori, sia la continuità delle



	viabilità poderali che l'accesso ai fondi e la continuità del sistema idraulico (irriguo e di scolo). Documentare l'avvenuta approvazione da parte delle autorità o Enti di competenza.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia e Autorità di Bacino

Riscontro del Proponente:

«Per quanto riguarda le attività di monitoraggio ante-operam, quanto richiesto è stato previsto all'interno del Progetto di Monitoraggio Ambientale condiviso con ARPA Puglia e ARPA Campania (vedasi Allegato 3).

Per tutti gli altri punti, si veda ALLEGATO 1: IF2000EZZRGMD000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 12)»

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.12

Il Proponente ha presentato la seguente documentazione per la valutazione di ottemperanza alla condizione ambientale in questione:

- "Relazione descrittiva della cantierizzazione" (file "F2000EZZRGCA0000001C-signed.pdf");
- "Corografia di inquadramento generale della cantierizzazione con individuazione siti di destinazione finale del materiale di scavo" (file "IF2000EZZC3CA0000001A-signed.pdf");
- "Corografia di inquadramento generale della cantierizzazione e della viabilità pubblica impegnata nel trasporto dei materiali tav. 1 di 2" (file "IF2000EZZC4CA0000001A-signed.pdf");
- "Corografia di inquadramento generale della cantierizzazione e della viabilità pubblica impegnata nel trasporto dei materiali tav. 2 di 2" (file "IF2000EZZC4CA0000002A-signed.pdf");
- "Planimetria con evidenziazione della riduzione dell'interferenza dell'area di stoccaggio AS02 con l'area di rispetto della Masseria Cofollone di Sopra" (file "IF2000EZZP6CA0000001B-signed.pdf");
- "Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - 1 di 6" (file "IF2000EZZP6CA0000002A-signed.pdf");
- "Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - 2 di 6" (file "IF2000EZZP6CA0000003A-signed.pdf");
- "Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - 3 di 6" (file "IF2000EZZP6CA0000004A-signed.pdf");
- "Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - 4 di 6" (file "IF2000EZZP6CA0000005A-signed.pdf");
- "Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - 5 di 6" (file "IF2000EZZP6CA0000006A-signed.pdf");
- "Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - 6 di 6" (file "IF2000EZZP6CA0000007A-signed.pdf");
- "Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. 1 di 6" (file "IF2000EZZP6CA0000008B-signed.pdf");
- "Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. 2 di 6" (file "IF2000EZZP6CA0000009B-signed.pdf");
- "Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. 3 di 6" (file "IF2000EZZP6CA0000010B-signed.pdf");
- "Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. 4 di 6" (file "IF2000EZZP6CA0000011B-signed.pdf");
- "Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. 5 di 6" (file "IF2000EZZP6CA0000012B-signed.pdf");



- “Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. 6 di 6” (file “IF2000EZZP6CA000013B-signed.pdf”);
- “cantiere Base – relazione idraulica” (file “IF2P00CZZRGACB10000-signed.pdf”);
- “cantiere imbocco lato Napoli – relazione idraulica” (file “IF2P00CZZRGACAG210000-signed.pdf”);
- “cantiere imbocco lato Bari – relazione idraulica” (file “IF2P00CZZRGACAG210000-signed.pdf”);
- “Relazione Generale” (file “IF2000EZZPUSZ00F0001C-signed.pdf”);
- “Key Plan e Presidi Ospedalieri” (file “IF2000EZZPUSZ00F0002C-signed.pdf”);
- “Schematico Punti Rendez-Vous e Viabilità” (file “IF2000EZZPUSZ00F0003C-signed.pdf”);
- “Schematico Emergenza in Galleria” (file “IF2000EZZPUSZ00F0004C-signed.pdf”);
- “Schematico Emergenze in ambiente confinato o sospetto d'inquinamento” (file “IF2000EZZPUSZ00F0005C-signed.pdf”);
- “Schematico attivazione Procedura di emergenza” (file “IF2000EZZPUSZ00F0006C-signed.pdf”);
- “Progetto di Monitoraggio Ambientale” (file “IF2000E22RGAC0000001A.pdf”);
- “Planimetra localizzazione punti di monitoraggio - tav 1/3” (file “IF2000E22P5AC0000001A.pdf”);
- “Planimetra localizzazione punti di monitoraggio - tav 2/3” (file “IF2000E22P5AC0000002A.pdf”);
- “Planimetra localizzazione punti di monitoraggio - tav 3/3” (file “IF2000E22P5AC0000003A.pdf”).

Riguardo il primo punto della condizione ambientale, il Proponente dichiara che «*si tratta di attività connesse al PMA di competenza di Italferr*» e che «*Per quanto riguarda le ottimizzazioni sinteticamente indicate ai paragrafi che precedono [modifiche ed ottimizzazioni tra progetto definitivo ed esecutivo], le componenti ambientali restano confermate e non si prevedono significative variazioni sull'ubicazione dei punti [di monitoraggio].*»¹⁵.

A pagina 7 dell'elaborato “Progetto di Monitoraggio Ambientale” il progettista Italferr dichiara che «*Il presente PMA tiene conto anche dell'Ordinanza del Commissario n.48 del 29 Settembre 2020 per la realizzazione dell'Asse ferroviario Napoli – Bari che riporta le Prescrizioni espresse da parte delle Amministrazioni nei provvedimenti e negli atti depositati o acquisiti per il Progetto Definitivo del Raddoppio della tratta Orsara – Bovino. In riscontro alle suddette prescrizioni si prevede in particolare che:*

- *il presente PMA sarà trasmesso al MATTM prima dell'inizio dei lavori;*
- *nelle fasi ante operam, in itinere e post operam, saranno verificati i ricettori, le modalità di rilevamento e di restituzione dati, nonché la durata e la frequenza, in accordo e sotto la supervisione di ARPA Puglia;*
- *in relazione alla ZSC IT9110032 “Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata”, è stato definito uno specifico monitoraggio e gestione, di durata quinquennale, dei neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione;*
- *prima dell'avvio dei cantieri saranno effettuate apposite campagne di monitoraggio puntuale sui futuri siti di ubicazione dei cantieri, sullo stato attuale dell'atmosfera, da confrontarsi con quello conseguente alle attività propedeutiche all'installazione dei cantieri stessi (piste etc.) già in fase ante operam, di durata pari o superiori a 30 giorni, in accordo con ARPA Puglia e Campania;*
- *lungo tutto il tracciato sono previsti 15 punti di monitoraggio delle acque superficiali e 12 punti per le acque sotterranee. I risultati verranno confrontati con i limiti previsti dal D.Lgs 152/06 (All.II Parte III; Tabella 3 All.V parte III; Tabella 2 All.V Parte IV) utilizzando i “Criteri per la classificazione dei corpi idrici a destinazione funzionale” (Allegato II Parte III del D. Lgs 152/06).».*

Si prende atto che nel “Progetto di Monitoraggio Ambientale” sono stati individuati i ricettori, sono stati previsti punti di misura e contenuti, modalità, durata e frequenza di monitoraggio delle varie componenti ambientali (acque, atmosfera, fauna, paesaggio, rumore, suolo e sottosuolo, vegetazione, vibrazioni),

¹⁵ Elaborato “Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48”, rispettivamente pagina 23 e pagina 75.



determinandone i tempi di effettuazione (ante-operam, in corso d'opera e post-operam), come illustrato anche negli elaborati grafici su elencati "Planimetria localizzazione punti di monitoraggio".

Per quanto attiene fabbisogni idrici, gestione delle acque, gestione dei reflui si rimanda a quanto trattato nel precedente punto relativo alla condizione ambientale n.11.

Anche in riferimento alla gestione delle emergenze, si richiama quanto esposto nella valutazione di ottemperanza alla condizione ambientale n.11; inoltre, il Proponente rimanda «al Piano della sicurezza e Coordinamento in particolare a quelli della sezione Generale, sezione particolare e ancora più nello specifico tutti gli elaborati contenuti nel capitolo "indicazioni dell'appaltatore per la gestione delle emergenze"»¹⁶. Si rappresenta che il citato "Piano della Sicurezza e Coordinamento" non è disponibile per la valutazione.

In merito alla gestione delle viabilità interferite, principali, secondarie e poderali, gli elaborati relativi alla cantierizzazione su elencati mostrano quanto previsto dal Proponente al fine di consentire l'accesso ai fondi e la continuità delle viabilità.

In particolare, a pagina 13 della "Relazione descrittiva della canalizzazione" si afferma che «In generale la continuità delle strade interpoderali e l'accesso ai fondi è stata garantita, come indicato negli elaborati di progetto: per le aree intercluse per le quali non è possibile garantire in alcun modo l'accesso ai fondi in fase di cantiere si è provveduto a inserire apposite aree di occupazione temporanea che verranno utilizzate come aree di lavoro per la realizzazione dell'infrastruttura ». Nello specifico, le aree aggiuntive di occupazione temporanea sono state previste in corrispondenza della viabilità NV01a e nella fascia interclusa tra RI01 e NV01, per garantire un opportuno indennizzo ai proprietari dei fondi che a causa dei lavori non possono accedere ai fondi stessi, come rispettivamente illustrato nell'elaborato grafico "Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. 1 di 6" (file "IF2000EZZP6CA0000008B-signed.pdf").

In conclusione, si ritiene che, per quanto di competenza, complessivamente sia stato recepito quanto prescritto e la condizione ambientale n.12 sia stata ottemperata.

Condizione ambientale n. 15	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progetto esecutivo
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Acquisire il parere dell'Autorità di Bacino e in generale tutti i pareri come previsto dalla normativa vigente.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2000EZZRGMD0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 15)

Nota: gli elaborati interessati sono stati condivisi con l'Autorità di Bacino (vedasi Allegato 5)»

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.15

Alla data della redazione del presente parere, non risulta pervenuto alla Regione Puglia il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; come chiesto nella condizione ambientale in questione, esso dovrà essere acquisito prima dell'avvio delle attività di cantiere.

¹⁶ Elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48", pagina 23.



Condizione ambientale n. 22	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, che nell'ambito della redazione del Piano di Utilizzo ha selezionato i siti di destinazione finale tra quelli potenzialmente idonei al conferimento dei materiali di scavo in esubero (cave non attive o ex cave dismesse), dovrà allegare all'aggiornamento del PUT ciascun progetto esecutivo di riambientalizzazione dei siti di deposito finale, che tenga conto delle Leggi e norme in vigore in materia di riutilizzo delle terre e rocce da scavo generate dagli scavi delle opere di progetto e delle migliori tecniche di ingegneria naturalistica, corredati da tutte le autorizzazioni previste e necessarie per l'avvio dei lavori di riambientalizzazione.
Termine avvio verifica ottemperanza	<i>Ante operam</i> – Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MIBAC - Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«*Si veda Capitolo 7*» «PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI DI CUI AL DECRETO N. 184 DEL 27 AGOSTO 2020 DEL MATTM DI CONCERTO CON IL MIBACT» della «Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT» (file «*Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf*»).

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.22

Nell'ambito della «Relazione Generale del Piano di Utilizzo dei Materiali di Scavo» (file «*IF2000E69RGTA00000001A-relazione.pdf*») il Proponente, attesa la potenziale necessità di disporre di ulteriori siti di conferimento delle terre e rocce da scavo rispetto a quelli precedentemente selezionati nei PUT approvati dal MATTM (ora MiTE) per le varie tratte ai sensi del previgente D.M. n.161/2012 o del D.P.R. n.120/2017, ha individuato 22 nuovi potenziali siti di utilizzo finale dei materiali di scavo. Di tali 22 siti, 10 sono riconducibili ad interventi di miglioramento fondiario, a seguito del parere di approvazione da parte del MiTE della variante al PUT di Apice-Hirpinia, solo 12 siti sono stati ritenuti potenzialmente idonei per il conferimento delle terre e come tali sono stati opzionati per la tratta in esame, come indicato nella «Tabella 3.1 - Nuovi siti di destinazione finale individuati con AMC nell'ambito della variante al PUT di PE di Apice-Hirpinia parzialmente idonei» a pagina 66, di seguito riportata.



Denominazione	Fonte
C17AV_01 Montella Cave, Comune di Montella	Nuova analisi multicriteria
Tenuta Macchiacupa, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria
Cava Dismessa Schiavonesca, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria
Cava Mastellone, Comune di Caserta	Nuova analisi multicriteria
Cava Marotta 1 e 2, Comune di Castellano Campagnano	Nuova analisi multicriteria
Cava Palladino, Comune di Castellano Campagnano	Nuova analisi multicriteria
Castellano Cave Srl 1, Comune di Lioni	Nuova analisi multicriteria
Lombardi-Di Caprio, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria
Castellano Cave Srl 2, Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi	Nuova analisi multicriteria
Russo Pasquale - Palmentana, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria
Bellavista, Comune di Casalbore	Nuova analisi multicriteria
Lombardi Starza, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria

A questi si aggiungono ulteriori 6 siti sottoposti alla medesima analisi multicriteria, non ricompresi nella variante al PUT di PE di Apice-Hirpinia, ma con le stesse caratteristiche, come indicato nella "Tabella 3.2 - Nuovi siti di destinazione finale individuati con AMC parzialmente idonei" a pagina 67, di seguito riportata.

Denominazione	Fonte
Cava Santa Lucia	AMC
Cava INERTI ADINOLFI	AMC
ICAM Spa "Cerreto Coppone"	AMC
Edilcava	AMC
IANNETTA	AMC
Limatella	AMC

Inoltre, vista la necessità di inserire i 12 siti ritenuti idonei dal MiTE per più tratte e considerati i volumi di terre e rocce da scavo da gestire come sottoprodotto, il Proponente manifesta l'opportunità di prevedere ulteriori 4 siti intervenuti dopo la chiusura della AMC riportata al capoverso precedente, comunque segnalati da amministrazioni/enti pubblici e di forte interesse strategico per il territorio, parte dei quali già in possesso delle autorizzazioni inerenti degli interventi di recupero finale, come da "Tabella 4 - Nuovi siti di destinazione finale individuati nel PUT di PE segnalati da enti pubblici" a pagina 67.

Denominazione	Fonte
Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana del SIN Bagnoli - Coroglio	Invitalia
LAIF	Comune di Telese
Riqualificazione sito proprietà comunale in via Nazionale Sannitica	Comune di Castelvenere
Contrada Ferrarisi	Comune di Casalduni

Nell'ambito dell'Allegato 6 alla "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" viene riportato il progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e dei ripristini, che evidenziano quanto richiesto con i relativi pareri, anche



considerando che i siti segnalati dalle amministrazioni e/o enti sono già in possesso delle autorizzazioni inerenti gli interventi di recupero.

In base alla documentazione prodotta, la condizione ambientale n. 22 si ritiene ottemperata.

Condizione ambientale n. 23	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Sulla base del programma dei lavori che verrà approfondito e definito in fase di sviluppo della progettazione esecutiva, l'aggiornamento del PUT dovrà evidenziare, anche ai fini della completa tracciabilità dei materiali di scavo, tutte le modifiche intervenute rispetto a quanto previsto nell'attuale versione del PUT di cui al presente parere. Dovranno in particolare essere specificate le modalità con le quali l'esecutore intende assicurare la tracciabilità dei materiali dalla produzione all'utilizzo finale, garantendo quindi che siano trasportati nei siti di destinazione finale esterni (cave dismesse), per come previsto nel PUT, soltanto materiali di scavo che presentano concentrazioni conformi a quelle previste per l'uso verde residenziale.
Termine avvio verifica ottemperanza	<i>Ante operam</i> – Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MIBAC - Regione Puglia – ARPA Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2000EZZRGMD0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 21)»

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.23

Il Proponente nel "Capitolo 11 – Gestione e Tracciabilità dei materiali da scavo" della "Relazione Generale del Piano di Utilizzo dei Materiali di Scavo" (file "IF2000E69RGTAA0000001A-relazione.pdf") descrive le diverse modalità di deposito dei materiali da scavo e di tracciabilità dei materiali, assicurando sistemi identificativi di ogni cumulo (cartellonistica), al fine di poterne rintracciare la tipologia, il sito e la lavorazione (WBS) di provenienza.

In particolare, il materiale di scavo lapideo che verrà rivalorizzato come sottoprodotto in impianti di produzione di calcestruzzo non dovrà essere miscelato con altro materiale presente in impianto e il suo effettivo utilizzo dovrà essere rendicontato in registri separati rispetto agli altri materiali. Dovrà essere, altresì, prevista presso l'impianto un'area apposita esclusivamente per i materiali provenienti dal cantiere in oggetto, con dettagliata cartellonistica identificativa.

Per l'utilizzo dei materiali di scavo nell'ambito del cantiere in qualità di sottoprodotti, si prevede il trasporto con automezzi dai siti di produzione a quelli di deposito (aree di stoccaggio) e, infine, a quelli di utilizzo (WBS interne al progetto). Nel caso in cui si renda necessario impegnare la viabilità esterna al cantiere, il trasporto del materiale escavato sarà accompagnato dal Documento di Trasporto, di cui all'Allegato 7 del D.P.R. n.120/2017, che conterrà le informazioni anagrafiche del sito di produzione, gli estremi del Piano di Utilizzo in oggetto (codifica e durata del PUT), le informazioni anagrafiche del sito di destinazione e del sito di deposito intermedio, nonché le informazioni inerenti le condizioni di trasporto (anagrafica della ditta che effettua il trasporto, targa del mezzo utilizzato, numero di viaggi previsti, quantità e tipologia del materiale trasportato, data e ora del carico, data e ora di arrivo).



Sono riportate anche indicazioni sul “Piano delle Percorrenze”, che a detta del Proponente non necessita di aggiornamento rispetto al progetto definitivo, e gli obblighi degli esecutori riguardo ai documenti di trasporto ed alla dichiarazione di avvenuto utilizzo del materiale escavato.

In base alla documentazione prodotta, per quanto di competenza la condizione ambientale n. 23 si ritiene ottemperata.

Condizione ambientale n. 24	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	L'aggiornamento del PUT dovrà indicare le modalità di gestione di tutti i materiali di risulta provenienti dalle attività previste in progetto che si prevede di gestire nel regime dei rifiuti (materiali di scavo che si prevede di gestire in qualità di rifiuto, materiali provenienti dalle demolizioni, materiali provenienti dalla demolizione delle pavimentazioni stradali, pietrisco ferroviario) ai sensi della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero e, solo secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica, indicando altresì i relativi siti di destinazione finale, i rispettivi codici CER, le relative autorizzazioni allo smaltimento e le modalità di trasporto.
Termine avvio verifica ottemperanza	<i>Ante operam</i> – Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MIBAC - Regione Puglia – ARPA Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2000EZZRGMD000007C “Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell’Ordinanza n. 48” (Riscontro ID 22)»

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.24

Il proponente nell’ambito del “Capitolo 10 – Bilancio dei Materiali di risulta in fase di realizzazione” della “Relazione Generale del Piano di Utilizzo dei Materiali di Scavo” (file “IF2000E69RGTA0000001A-relazione.pdf”) descrive la produzione complessiva di materiali di scavo da gestire come sottoprodotti, ai sensi del D.P.R. n.120/2017, i cui quantitativi sono esplicitati nel dettaglio nel documento “Allegato 11 - Bilancio dei quantitativi di materiali di scavo prodotti”. Viene specificato che i materiali di risulta in esubero non riutilizzati nell’ambito delle lavorazioni come sottoprodotti ai sensi del D.P.R. n.120/2017 saranno gestiti in regime rifiuti. Il bilancio dei materiali in fase di realizzazione è riassunto nella “Tabella 14 - Tabella riassuntiva bilancio materie (m³)” a pagina 60 e riproposta di seguito.

Produzione complessiva (m ³ in banco)	Fabbisogno (m ³ in banco)	Approvv. Utilizzo interno dalla stessa WBS (m ³ in banco) PUT	Approvv. Utilizzo interno da diversa WBS (m ³ in banco) PUT	Approvv. Esterno (m ³ in banco)	Utilizzo Esterno (m ³ in banco) PUT	Materiali di risulta in esubero - rifiuti (m ³ in banco)
2,038,814	713,740	144,679	524,265	92,012	1,361,778	8,093

Il Proponente evidenzia che privilegerà il conferimento presso siti autorizzati e precisa che, essendo il cantiere una realtà dinamica, è possibile che nel corso dei lavori intervengano delle necessità organizzative/logistiche che porteranno a mutare il dettaglio del materiale.



In base alla documentazione prodotta, per quanto di competenza la condizione ambientale n. 24 si ritiene ottemperata.

5. Valutazione dell'ottemperanza alle prescrizioni di competenza della Regione Puglia contenute nel parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. n. 7651 del 27 febbraio 2020

Il parere in questione non prevede verifiche di ottemperanza di competenza della Regione Puglia, bensì del MIBACT e delle Soprintendenze ABAP territorialmente competenti.

Osservazioni di carattere generale

Si rappresenta che tutte le risultanze degli eventuali tavoli tecnici chiesti dal Proponente dovranno essere sottoposte alle autorizzazioni ambientali della fattispecie, da conseguirsi prima dell'inizio dei lavori, e che tutti i pareri ed autorizzazioni previsti dalla condizione ambientale n.15 (tra cui quello dell'Autorità di Bacino) siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori.

Valutazione della adeguatezza e completezza della documentazione ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni

In base alla documentazione presentata dal Proponente ed ai pareri e contributi ricevuti, come richiamati in epigrafe, valutata la suddetta documentazione per gli interventi ivi proposti, alla luce di quanto disposto dal provvedimento V.I.A. di cui al D.M. M.A.T.T.M. n.184/2020 del 27/08/2020, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e le disposizioni di cui all'art. 28 dello stesso D.Lgs., il Comitato, per quanto di competenza, ritiene che **il riscontro dato dal Proponente alle prescrizioni ambientali di cui al provvedimento di V.I.A. D.M. M.A.T.T.M. n.184 del 27/08/2020, relativamente alle sole opere ricadenti nel territorio della Regione Puglia o ad esso strettamente afferenti, sia complessivamente positivo.**



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Dott. Emiliano Pierelli	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto In Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto In Scienze naturali Dott. Michele Bux	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze geologiche Dott. ssa Giovanna Amedei	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0072561 - 156 - 24/10/2022 - SAN, SDFG, STFG / DS -



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Società Rete Ferroviaria Italiana
Direzione Investimenti Area Sud S.O.
Progetti Napoli e Itinerario Napoli Bari
rff-din-dis.nb@pec.rfi.it

Oggetto: ID VIP 8798 – Procedura di verifica di ottemperanza, ex art.28 del D.Lgs.152/2006 alle condizioni ambientali di cui al D.M. di assoggettabilità a VIA n. 184 del 27/08/2020. Progetto Itinerario Napoli Bari Raddoppio della Tratta Ferroviaria Bovino Orsara.

*Società proponente: Società Rete Ferroviaria Italiana
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A.: seduta del 25-10-2022.*

Vista la convocazione acquisita al protocollo ARPA al n. 71621 del 19/10/2022.

Il sottoscritto Direttore di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizza il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881316200-
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



Premesso che:

- Con Decreto Ministeriale n.184 del 27-8-2020 sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 3427 del 22 maggio 2020 e del parere n. 7651 del 27 febbraio 2020 della Sottocommissione VIA di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, è stata determinata la compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006 per il progetto definitivo "Itinerario Napoli-Bari raddoppio della tratta ferroviaria Bovino-Orsara".
- Con lo stesso decreto è stata prevista la verifica delle condizioni ambientali ivi indicate, avvalendosi, laddove necessario, dei soggetti individuati dal medesimo comma 2 dell'art. 28 del decreto legislativo 152/2006 e smi per i profili di competenza.
- Con nota ARPA n. 60848 dl 8-9-2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato la procedibilità dell'istanza di ottemperanza alle condizioni ambientali dettate nel parere n. 3427 del 22 maggio 2020 di cui al Decreto Ministeriale n.184 del 27-8-2020.
- In sintesi l'intervento prevede, nell'ambito dell'Itinerario Napoli-Bari, il raddoppio della tratta ferroviaria Bovino – Orsara al fine di migliorare l'integrazione della rete ferroviaria verso Sud – Est. Intervento lodevole e socialmente utile dovrebbe realizzarsi al più presto per accelerare lo sviluppo socio-culturale del sud d'Italia diminuendo il trasporto su gomma nel rispetto dell'ambiente.

Preso atto della documentazione acquisibile sul sito istituzionale del ministero, per quanto di competenza, con riferimento alle condizioni ambientali di ARPA Puglia quando individuata quale ente vigilante, si esprime la valutazione di seguito riportata.

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Ante operam, in itinere e post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA Puglia
Enti coinvolti	MATTM
Il proponente ha fornito il "piano di monitoraggio" nella versione aggiornata di luglio 2022 indicando ricettori nella fascia di m.250 dalla linea ferroviaria, le aree di cantiere e per ciascuna di essa le componenti ambientali da monitorare, la tipologia di monitoraggio (orario, 24 h, settimanale, bisettimanale) e la frequenza delle campagne di misura nelle diverse fasi ante-operam, corso d'opereae post-operam. Anche per la vegetazione, la flora e la fauna ha chiarito che il monitoraggio verrà eseguito nelle fasi ante opera, in itinre e post-opera indicando criteri e metodiche per effettuare i rilievi.	
Verifica della ottemperanza	Superata

Condizione ambientale n. 9	
Macrofase	In itinere
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni ambientali
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	ARPA Puglia
Enti coinvolti	MATTM
Il proponente ha predisposto la relazione tecnica per la fase di cantiere dove risultano predisposte le misure di mitigazione richieste.	
Verifica della ottemperanza	Superata

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881316200-
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



Conclusioni

L'intervento riveste carattere di utilità sociale e risulta apprezzabile rispetto ai limitati impatti emissivi che ne scaturiscono, ritenuti essenzialmente individuabili nella fase di cantiere e per i quali risulta possibile limitarli con l'applicazione di quanto contenuto negli elaborati prodotti. Si auspica la reale applicazione di quanto progettato e prescritto in termini di salvaguardia ambientale.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni degli altri Enti competenti e la titolarità dell'Autorità Competente per quanto attiene eventuali provvedimenti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881316200-
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it